

# «Pavaglione caldo d'inverno e fresco d'estate per battere la concorrenza degli iper»

**CARLINE** 11/10  
Un centro storico più bello, in grado di reggere la concorrenza degli ipermercati: è una delle «sfide» che Giacomo Melandri, neopresidente della Confesercenti di Lugo, ha lanciato all'inaugurazione nella nuova ala della sede dell'associazione, in piazza XIII Giugno. Al taglio del nastro hanno partecipato anche il presidente della Provincia Francesco Giangrandi, il presidente della Confesercenti provinciale Roberto Manzoni, l'assessore comunale al commercio Daniele Ferri e il sindaco di Alfonsine Renzo Savini, referente per il commercio nell'ambito dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Particolarmente attesa la relazione di Melandri: 44 anni, lughese, agente di commercio, una lunga esperienza nei rapporti commerciali con l'estero, Melandri preannuncia di avere una lunga serie di idee innovative per «rianimare» il commercio lughese. Senza comunque dimenticare il contributo di chi lo ha

**Per Giacomo Melandri, «occorre fare di tutto per rendere più bello il centro storico. E allora perchè non climatizzare il 'cuore' della città? 'Stop' ai grandi insediamenti commerciali»**

preceduto: Oggi, ha sottolineato Melandri, «il mio pensiero non può non andare prima di tutto a Gian Paolo Ravaglia, compianto presidente che ha fortemente voluto questa realizzazione e a cui intitoliamo la nuova sala, che sarà un luogo d'incontro, confronto e aggregazione, e che ci consentirà di potenziare il nostro impegno per la formazione, indispensabile per la crescita professionale degli imprenditori. Ma abbiamo anche pensato a questa sala come spazio dedicato alla città». Alla crisi del commercio, che coinvolge in modo considerevole anche il territorio lughese, si oppone, ha detto Melandri, «la tenacia dei commercian-

ti, tangibile nell'elaborazione dei progetti di riqualificazione realizzati in collaborazione con le amministrazioni comunali, per accedere ai finanziamenti previsti dalla legge 41. E' motivo d'orgoglio — ha sottolineato — che i progetti partiti da Lugo, Massa Lombarda e Conselice siano ai primi tre posti della graduatoria provinciale». Poi Melandri si è addentrato nei problemi del commercio lughese: l'esigenza di disporre di un maggior numero di parcheggi, l'arredo urbano e gli interventi sulla viabilità sono alcuni dei punti «focali» su cui si concentrerà l'impegno della Confesercenti di Lugo. Con un occhio di riguardo per la riqualificazione del

centro storico: «Occorre governare bene il rapporto tra piccola e grande distribuzione — ha precisato Melandri — il cui sviluppo negli ultimi anni ha condizionato e modificato gli equilibri del tessuto commerciale del territorio. Occorre puntare sulla qualificazione dell'esistente, opponendo un deciso 'stop' a nuovi grandi insediamenti e creando forme di convivenza con quelli già esistenti». Il lavoro di Melandri lo porta a viaggiare per il mondo e questa esperienza gli suggerisce idee innovative da «importare in loco». «Il nuovo centro commerciale 'Globo' sarà climatizzato? Non ci resta che climatizzare anche il Pavaglione: ci sono nuovi strumenti tecnologici capaci di rinfrescare un luogo aperto d'estate e, perché no, anche di riscaldarlo. Non è dunque affatto detto che il bel centro storico lughese debba essere da meno dei centri commerciali. Le soluzioni ci sono e noi ci impegneremo a promuoverle».

**Lorenza Montanari**

## Tra i giovani sbocciato l'amore per il gioco delle bocce

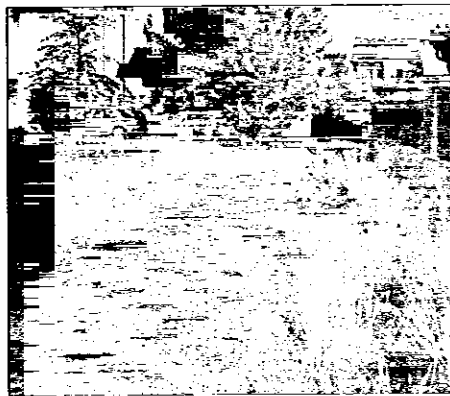
Il rilancio del gioco delle bocce passa anche dai giovanissimi. Il consiglio direttivo della boccifila «Baracca» ha infatti espresso soddisfazione per le attività svolte in tal senso nei mesi estivi, culminate nella gara dei giovanissimi, organizzata in collaborazione con il Cre, che ha coinvolto 24 partecipanti ed ha visto la vittoria della coppia Lucrezia Billi e Til-

leke Goone. Nonostante le polemiche maturate nei mesi estivi, legate alla chiusura del bar interno, «la stagione agonistica è riuscita a stabilire ottime relazioni sociali, di amore per lo sport delle bocce e di solidarietà. Questo grazie all'impegno dei volontari». La boccifila punta molto sul nuovo campo adiacente al Tondo che dovrebbe vedere la luce in marzo.

**PROTESTANO I RESIDENTI: «MOLTI ALBERI SONO SECCHI; MANCANO MARCIAPIEDI E AIUOLE»**

## «Il parco di via Redipuglia non viene curato»

Nuove proteste a Lugo riguardanti il verde. A prendere posizione stavolta sono i residenti di via Redipuglia, da tempo preoccupati per lo stato di degrado dell'area verde adiacente al canale dei mulini. Una raccolta di firme, inviata al Comune, mette in evidenza problemi, «che da anni continuano ad essere irrisolti». A partire dalla cura degli alberi, messi a dimora fra l'inverno e la primavera del 2002, stremati dal caldo torrido dell'estate scorsa. «Circa il 25-30 per cento delle piante — scrivono i residenti — si sono seccate, mentre quelle restanti crescono in modo anomalo, inclinate e storte. L'area è priva di un sistema di irrigazione e rare volte è passato un mezzo del Comune ad annaffiare solo una parte delle piante». Il parco di via Redipuglia ha una caratteristica: un angolo riservato alle viti che un tempo coprivano tutta l'area. Francamente, affermano i residenti, «non comprendiamo i motivi di questa scelta, meglio pensare a in-



**Lo stato di abbandono in cui si trova l'area verde situata in via Redipuglia a Lugo**

stallare attrezzature ricreative-sportive. L'impianto conserva ancora diversi pali di cemento a sostegno delle viti, al posto degli olmi ipotizzati e, anche di recente, sono stati aggiunti tiranti sia lungo i filari che trasversalmente impedendo anche il sem-

plici passeggio. Inoltre, alcune persone che curano la vigna, hanno creato solchi alla base delle viti senza apparente scopo. A questo si aggiunge il fatto che la vigna venga, a volte, irrorata da sostanze chimiche nonostante fra di loro giochino diversi bam-

mini». La terza perplessità riguarda il passaggio pedonale, «deformato per il transito di vari mezzi come trattori e autobotti, ricoperto per buona parte da erbe infestanti e appoggiato su un sottofondo formato da strati di ghiaia e sabbia, inadatto a contenere la crescita delle erbe. E questo contrariamente a quanto richiesto dal capitolato come ci venne riferito da Maria Pia Bernardi, responsabile delle aree verdi del Comune». Il 1° dicembre prossimo scade l'incarico affidato alla società «Sea» per la gestione dell'area verde. A quel punto la manutenzione del parco tornerà al Comune. «Auspiamo che, a quel punto, vengano quanto prima effettuate le opere di urbanizzazione non ancora completate, come marciapiedi, asfalto stradale, aiuole, illuminazione, arredo urbano, fognature, in ottemperanza alla concessione edilizia. Restiamo comunque a disposizione dei responsabili del Comune per un ulteriore e speriamo risolutivo confronto».

**Monia Savioli**

## L'Ipb invita tutti a scrivere 'Una favola per la pace'

L'ufficio italiano dell'Internationale peace bureau (federazione mondiale di 200 organizzazioni non governative), che ha sede a Lugo, ha promosso la prima edizione del Premio internazionale «Una favola per la pace». Il concorso riguarda racconti brevi e inediti in italiano di genere fiabesco per mettere in risalto il bene della pace. Le opere devono essere inviate entro il 15 novembre a «Una favola per la pace» c/o la Biblioteca Trisi, in piazza Trisi 19 a Lugo.

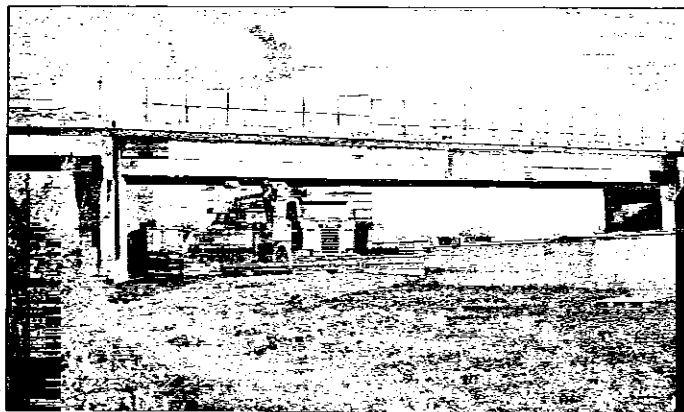
IN ESTATE DIVENTERÀ REALTÀ LA LIBERALIZZAZIONE DELL'AUTOSTRADA PER RAVENNA

# Ultimi mesi di 'slalom' in A14 bis

di Luca Suprani

«Facciamo pure tutti i debiti scongiurati, ma se il maltempo non mette i bastoni tra le ruote i turisti che la prossima estate sceglieranno la riviera ravennate per le vacanze troveranno il nuovo casello di Ravenna dell'A14 bis. Cioè la tanto attesa liberalizzazione di questo tratto autostradale dovrebbe finalmente diventare realtà». A rassicurare tutti, dagli enti locali agli automobilisti, è l'ingegnere Franco Tolentino della Società Autostrade che proprio ieri ha chiesto alle ditte che stanno realizzando il nuovo casello di Lugo e lo svincolo autostradale di Bagnacavallo, «un aggiornamento sullo stato dei lavori, anche perché stiamo entrando nella stagione invernale, quella più critica per i cantieri all'aperto, tra possibili piogge e nebbie».

Nei giorni scorsi l'assessore provinciale ai lavori pubblici e alla viabilità, Eugenio Fusignani, aveva avuto dalla Società Autostrade l'assicurazione che per l'estate 2004 la liberalizzazione, cioè l'utilizzazione gratuita dell'A14 bis da Lugo a Ravenna, sarebbe stata cosa fatta e la conferma arriva dall'ingegnere



Il ponte di via Reda a Bagnacavallo, sopra l'A14 bis, riaprirà entro fine anno

gnere Tolentino. «Per quanto riguarda il nuovo casello di Lugo, quella che diventerà la nuova barriera di Ravenna — spiega ancora il dirigente della Società Autostrade — siamo sicuramente a buon punto, mentre occorrerà stringere i tempi per lo svincolo di Bagnacavallo all'altezza della Naviglio. Il mio augurio, lo ripeto, è che l'intero intervento, comprendente quindi anche lo svincolo

di Lugo, sia completato, mese più mese meno, per l'estate. Ora stiamo cercando di "incastare" i vari lavori, tra cui l'entrata in funzione del nuovo casello e la dismissione di quello attuale di Ravenna. Potrebbe anche accadere che la nuova barriera entri in funzione mentre è ancora presente la vecchia. Si tratta solo di coordinare i molteplici interventi, anche per quanto riguarda il raccordo dei nuovi svincoli auto-

stradali con la viabilità esistente». Quindi ancora per qualche mese chi percorrerà l'A14 bis sarà costretto a fare lo slalom tra i vari cantieri, disagi che si sono acuiti con la ristrutturazione del ponte di via Reda, vicino Bagnacavallo, parzialmente distrutto dalle fiamme nel giugno scorso da un incidente stradale che coinvolse una cisterna e in cui perse la vita un uomo di Cotignola. Per la ricostruzione di quel mar-

fatto i veicoli diretti a Bologna sono costretti, per alcuni chilometri, a percorrere la carreggiata opposta. Il ponte è stato ricostruito e riverniciato e l'intervento sembra ormai in via di completamento. «Anche questo cantiere — aggiunge l'assessore Fusignani — è curato dalla Società Autostrade. Manca ormai poco al termine dei lavori e quindi sarà effettuato il collaudo dell'opera. Abbiamo avuto rassicurazioni in merito al fatto che entro fine anno il ponte sarà riaperto e si tornerà a transitarvi sotto». Tornando alla liberalizzazione dell'A14 bis a pochi mesi dal diventare realtà, se ne cominciò a parlare, come ha ricordato più volte il presidente della Provincia, Francesco Giangrandi, nel 1985, mentre risale al 1998 la firma della convenzione tra Provincia e Autostrade. Il via ufficiale ai lavori è stato dato nell'aprile 2001. Allora venne assicurato che entro due anni l'intervento sarebbe stato completato, ma problemi tecnici e legali di vario genere, soprattutto per quanto riguarda la costruzione del nuovo svincolo di Bagnacavallo, ne hanno ritardato la realizzazione. Ora però il traguardo è veramente a un passo.

martedì 11 novembre 2003

LUGO

Caffiere

La piscina di Lugo è sotto accusa per il funzionamento del pallone e l'impianto elettrico

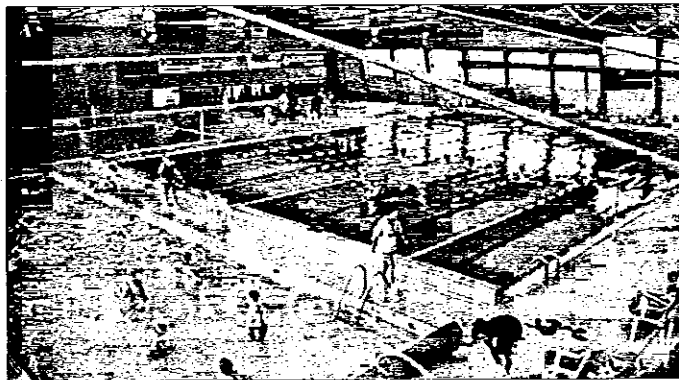
## La polemica viene "a galla"

Le critiche sono approdate in un esposto all'Ausl e ai vigili del fuoco

La replica: "L'impianto è oggetto di assidui controlli"

LUGO - La Piscina Comunale di Lugo, la struttura di questo tipo più frequentata nella provincia di Ravenna si trova in questi giorni coinvolta in una serie di polemiche, con tanto di esposto ad Ausl e Vigili del Fuoco, che non sono passate inosservate all'opinione pubblica. Polemiche che hanno portato ad una risposta della CoProSport, la cooperativa che gestisce l'impianto, preoccupata per le notizie che si sono diffuse nelle ultime ore e che non rendono l'idea dell'attuale situazione della piscina, dove migliaia di utenti si recano ogni giorno per corsi ed altre attività acquatiche.

"In relazione a quanto segnalato dai responsabili del Nuoto Club Lugo - dice Gabriele Visani a nome della stessa CoProSport - voglio far presente che la struttura "antifloccamento" del pallone che copre la seconda vasca da 25 metri è stata sostituita con una di più agevole montaggio e smontaggio del tutto simile a quelle in opera in altri impianti simili al nostro. Tale nuova



struttura è stata calcolata e deliberata da un ingegnere iscritto all'Albo. Le visite di Vigili del Fuoco e dei responsabili di Igiene Pubblica conseguenti all'esposto del Nuoto Club hanno potuto verificare la correttezza del montaggio e la fedele rispondenza alle specifiche di progetto. Alla gestione poi, non risulta

che si siano verificati affloscamenti del pallone conseguenti al mancato funzionamento dell'impianto di emergenza". La struttura lughese continua inoltre ad essere costantemente sotto controllo secondo quanto affermato dalla CoProSport: "Le frequenti visite a campione del servizio di Igiene pubblica - sottolinea ancora Visani - hanno sempre accertato, fra le altre cose, il perfetto funzionamento degli impianti di sicurezza. Tale funzionamento è stato recentemente verificato anche dai tecnici dei Vigili del fuoco, così come è stata verificata l'efficienza delle uscite di sicu-

rezza e la mancanza di impedimenti al loro uso". Altre polemiche hanno poi interessato l'impianto elettrico, ed anche in questo caso la risposta è pronta: "L'impianto, come più volte controllato dagli organi di controllo già citati - dice Visani - è perfettamente conforme alle specifiche progettuali e di montaggio ed in presenza di pubblico non vengono mai usate prese con grado di protezione non adeguato. Il materiale usato è già stato ripetutamente visionato e giudicato idoneo. Per quanto riguarda i galleggianti delle corsie - prosegue il portavoce della CoProSport - confermiamo che in alcune parti risultano deteriorati ed incrostati dagli anni di utilizzo, ma in nessun caso taglienti come rasoi" tanto che nessuno ha mai dovuto fare ricorso alle cure del personale della piscina o del pronto soccorso. Quanto alla loro carica di

l'installazione della piscina di Lugo, in questo periodo oggetto di polemiche

sporcizia vecchia lo scorso anno il servizio di Igiene prelevò campioni che fece analizzare senza riscontrare problema alcuno. Tali galleggianti si sono ulteriormente deteriorati nel corso dell'estate e, come il sig. Vito Laera del Nuoto Club ben sa, era previsto venissero sostituiti già nel corso di questo mese. I cavi di acciaio sono già da tempo stati adeguatamente protetti e in ogni caso verranno anche essi sostituiti".

Infine, un ultimo cenno riguarda una voce curiosa riguardante la presenza di nudisti nei locali della piscina, presenza che evidentemente ha portato a commenti fuori luogo: "Per quanto riguarda la frequentazione di gruppi di nudisti vogliamo segnalare che si tratta dell'Associazione Aner, regolarmente riconosciuta sul territorio nazionale, e che gli associati chiudono Gabriele Visani - frequentano l'impianto quando questo è chiuso al pubblico o usano l'impianto pressostatico alla domenica pomeriggio in assoluta solitudine".

Giovanni Baracca, presidente del Comitato dell'Aeroclub, dopo l'ordinanza del Consiglio di Stato

# “Una vittoria di tutta la città”

Questa mattina il provvedimento sarà notificato al commissario straordinario  
La scuola elicotteri legata alle scelte che verranno fatte

FABRIZIO RAPPINI

LUGO - “Una grande vittoria di tutti quelli che hanno creduto nella nostra battaglia”. Non ha dubbi, Giovanni Baracca, il presidente del Comitato di salvaguardia dell'Aeroclub di Lugo, all'indomani dell'ordinanza del Consiglio di Stato, che rimette le cose a posto.

“Questa volta - prosegue il discendente di Francesco Baracca - bisogna dire che la giustizia c'è stata veramente. Il Consiglio di Stato ha riconosciuto che la procedura messa in atto dall'Aeroclub d'Italia, un ente pubblico, era illegittima e vi ha posto rimedio. E' una vittoria enorme”.  
Una vittoria, quindi, anche di tutta la città?

“Certamente. A livello morale anche di tutta la città. Questa vicenda, inoltre, ha dimostrato che anche a vari livelli, comunale, regionale e parlamentare, ci sono politici di tutto l'arco costituzionale che si sono impegnati a favore della nostra battaglia. Due par-



Mentre per l'Aeroclub si aprono spiragli importanti, così potrebbe una essere per la scuola elicotteri

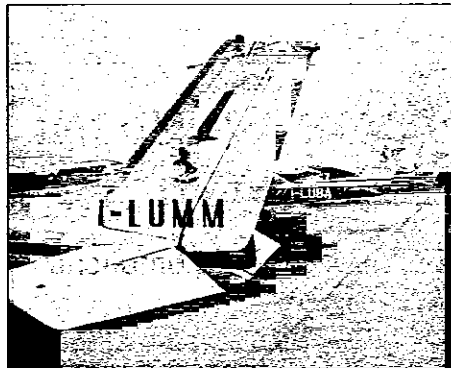


FOTO MASSIMO MARSON

lamentari locali, poi, Albonetti e Fabris, hanno fatto tutto quando era nelle loro possibilità”.  
E ora, quale sarà il prossimo passo?

“Domani (oggi per chi legge, ndr) faremo notificare il provvedimento del Consiglio di Stato al commissario dell'Aeroclub, per

cercare di rimettere ordine a livello sociale e poter gestire il club”.

Dopo la notifica, la procedura normale, dovrebbe vedere convocata l'assemblea dei soci (quella che i membri del Club hanno sempre chiesto inutilmente, ndr) per procedere alle elezioni del consiglio diret-

tivo e riprendere così la normale attività”.

La vicenda del commissariamento, ha messo in luce anche vicende abbastanza serie. Le più eclatanti e commoventi, sono quelle di due ragazzi che facevano il corso elicotteristi e che venivano dalla Sicilia.  
“Ora - dice l'avvocato Gio-

vanni Baracca - uno di loro si è messo a fare il muratore e anche l'altro si è messo a fare l'operaio”.  
Il commissario, inoltre, aveva licenziato anche tecnici e istruttori che, però, sono poi stati riassunti.

Ora, se l'Aeroclub è uscito dal tunnel, così non si può dire immediatamente per

quanto riguarda la scuola elicotteri. Le regioni potrebbero stare nella riconferma, per altri sei mesi, di Giuseppe Leoni a commissario straordinario dell'Aeroclub d'Italia. Una nomina che, i soci lughesi considerano negativa e che potrebbe portare a conseguenze drastiche. Quali? All'Aeroclub di Lugo non ne vogliono parlare, ma è evidente che in pochi potrebbero avere voglia di stare federati all'Aeroclub d'Italia, con alla guida un commissario che ha dimostrato di non volere assolutamente il bene di Lugo. Potrebbe quindi decidere di commissariare una seconda volta il club lughese con le immaginabili conseguenze. E la eventuale scelta di non federarsi più a livello nazionale cosa comporterebbe? Per l'attività dell'Aeroclub nulla, mentre significherebbe perdere, immediatamente, la scuola elicotteri. La situazione dovrà quindi essere valutata attentamente.